

Relazione Annuale 2019



Viaggiare è camminare verso l'orizzonte,
incontrare l'altro, conoscere, scoprire e
tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino.

L. Sepulveda

- sollecitato, attraverso i soci, la disponibilità di nuove famiglie all'ospitalità temporanea;
- coinvolto i soci in modo che si sentano parte viva dell'associazione;
- rafforzato i rapporti con il referente in Bielorussia, non solo per la procedura delle pratiche dell'accoglienza, sempre più complesse e severe dal punto di vista di tempistiche e regole da rispettare, ma anche per i rapporti con le istituzioni;
- lavorato in modo proficuo con la compagnia aerea, con le nuove agenzie dei trasporti in Italia e in Bielorussia, con le compagnie di assicurazione per i minori e per i soci e con il referente per i viaggi dei maggiorenni;
- scelto un nuovo appartamento per le accompagnatrici, in posizione comoda, un po' più piccolo, ma che ci permette di risparmiare per poter sempre contenere i costi;
- trovato la nuova sede operativa, uno studio condiviso, dove fare le riunioni di gruppo con le famiglie, i primi incontri conoscitivi, quelli di verifica e di formazione nonché per le attività laboratoriali con i ragazzi;
- consolidato i rapporti con la nostra federazione AVIB, mantenendo contatti frequenti e vivendo la riunione di consiglio a Bologna come momento di confronto e reale collaborazione, la stessa che ha portato in primavera anche all'incontro di presentazione delle nostre attività al Console Bielorusso a Roma;
- sostenuto con il passaparola l'azione del DAMMI UN 5 (campagna 5xMille), sollecitando anche forme di donazioni liberali e le campagne solidali su progetti specifici (es. Progetto Oncologici, Progetto borse sostegno, Progetto disabilità);
- intessuto rapporti di conoscenza, comunicazione e collaborazione con le famiglie bielorusse, grazie anche ai servizi sociali di Gomel;
- continuato ad essere vicino all'Associazione delle famiglie con figli colpiti da paralisi cerebrale di Gomel, ai bambini oncologi della Casa delle Coccole di Moghilev, all'istituto di disabili di Gomel e ai piccoli malati del Dom Ribionka di Gomel;
- proseguito l'appoggio ai giovani con le borse di merito, di salute e sostegno, inserendole in un progetto di finanziamento condiviso;
- affiancato altre realtà italiane operanti in Bielorussia, per aprirci a progetti importanti come l'intervento nei villaggi di Vetka e nel Priut di Xalch;
- avviato il progetto "Sport e salute" in due scuole di Nova Beliza (Gomel);
- non perso di vista il percorso di vita dei ragazzi che in tutti questi anni abbiamo accolto, restando per loro, sia come associazione sia come famiglie, dei punti di riferimento;
- coltivato il nostro essere gruppo, che cammina insieme, si confronta e cresce per mantenere la rotta in questo viaggio che è l'accoglienza.



Il gruppo sta crescendo e non si tratta solo di un aumento numerico. È migliorata la coesione e disponibilità al confronto e al dialogo. Si lavora insieme per rafforzare il nostro impegno di famiglie accoglienti, per offrire equilibrio, stimoli, supporto, salute, una sana alimentazione ed esperienze di crescita per i ragazzi del Progetto Chernobyl. Insieme si seminano buone idee e buoni esempi, perché, anche se spesso i bambini possono non comprenderli del tutto, un giorno ne potranno cogliere i frutti, costruendosi un domani più forte nel loro Paese.

L'associazione, insieme a tanti amici, continua il suo cammino di volontariato e ospitalità. Con coraggio e perseveranza affronta i vari progetti, avendo sempre presente che la tragedia di Chernobyl è il motore delle nostre iniziative.

L'incontro con i liceali dell'Istituto Emiliani e del Vittorino- Bernini ha senz'altro portato entusiasmo e un modo nuovo di rapportarsi con i bambini, ma si è dimostrato anche una valida occasione di apertura all'esterno per le nostre iniziative. Partecipare al PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - ex alternanza scuola lavoro) è un modo anche per presentare ai giovani un problema, non solo storico, a loro poco noto e un fenomeno, come quello dell'accoglienza, che può offrire un'opportunità a tanti minori fragili.

La collaborazione con un nuovo insegnante per i corsi di italiano e con gli educatori della Casa della musica (l'associazione con cui si è realizzato il Centro estivo) ha dato un taglio ben strutturato alle attività proposte, dando ampio spazio alle varie educazioni motorie, musicali ed espressive.

L'ospitalità, durante le vacanze scolastiche di primavera, è stata valutata in modo positivo, un'esperienza breve, ma che verrà ripetuta perché si è rivelata un buon modo di offrire continuità.

Infine i numerosi incontri preparatori in Italia e in Bielorussia, uniti agli sforzi per il reperimento dei fondi hanno dato concretezza al Progetto sanitario. La casa in cui saranno ospitati i bambini e la bozza di programma e attività sono già pronti, così come lo è il personale che li accompagnerà.

I rischi e i problemi che potranno sorgere sono ben chiari, le possibili difficoltà ci hanno resi cauti, ma pensiamo che insieme potremo offrire realmente una chance di serenità ai nostri piccoli ospiti. Grazie alla sensibilità del personale medico incontrato, al grande aiuto di Elena, responsabile associazione disabili di Gomel, è stato possibile avere un elenco dei bambini in tempi rapidi e l'incontro con i piccoli e le loro famiglie ha segnato l'inizio di questa nuova avventura.

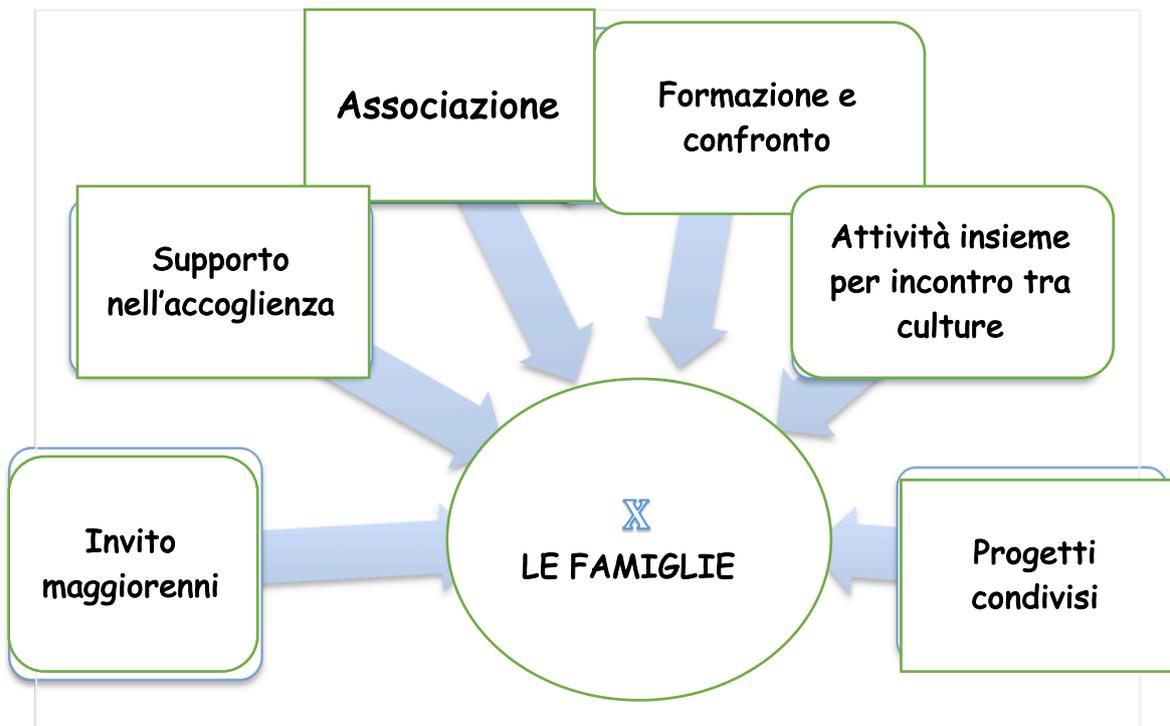


Importante, soffermati per un attimo su questa parola ... "Importante".

Dal latino "Portare dentro".

Ed è proprio così: le persone importanti sono sempre con noi, ovunque andiamo.

MISSION

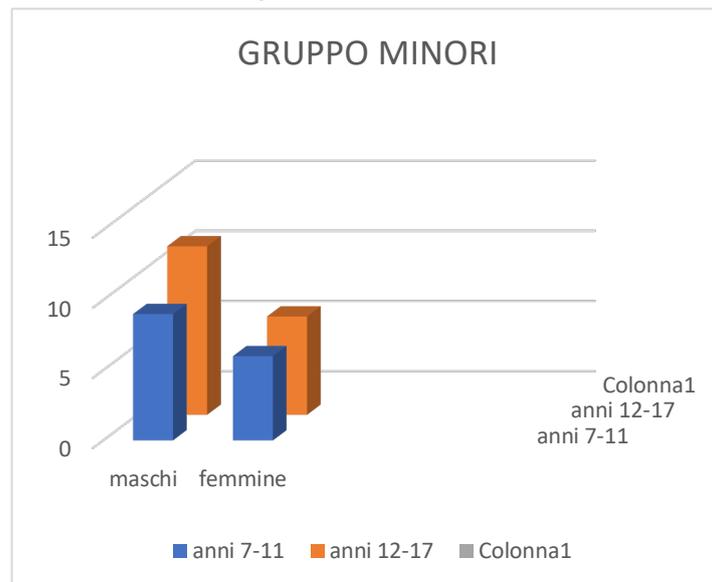


*Se vuoi andare veloce, cammina da solo;
se vuoi andare lontano, cammina con gli altri.*

CRESCITA SOCIALE

Minori

| | |
|----------------------------------|--|
| Estate 2019: | 6 minori + 1 accompagnatore gruppo tre mesi 16 minori + 1 accompagnatore (luglio) 9 minori + 1 accompagnatore (agosto) |
| Marzo 2019: | 10 minori + 1 accompagnatore |
| Inverno 2019: | 8 minori + 1 accompagnatore 15 minori + 1 accompagnatore |
| Previsione marzo 2020: | 9 minori + 1 accompagnatore |
| Previsione maggio 2020: | 6 minori + 2 accompagnatori |
| Previsione estate 2020: | 10 minori + 1 accompagnatore gruppo tre mesi 16 minori + 1 accompagnatore (luglio) 10 minori + 1 accompagnatore (agosto) |
| Maggiorenni accolti 2019: | 17 |
| Previsione 2020: | 8 |



I minori provengono dalle Regioni di Minsk (Minsk, Vileika, Borisov Rodoskovich), di Brest (Pinsk) e di Gomel (Gomel, Kostiukovka, Ulukovie, Vasilevich, Krazovka, Rechiza, Korma), alcuni vivono ancora in istituto, la maggior parte in famiglie di tutela, in case famiglia (strutture residenziali destinate all'accoglienza), in famiglia disagiate seguite dai servizi sociali o in case dello studente, sempre sotto la tutela dello stato.

Nel complesso hanno buoni comportamenti, molti hanno difficoltà nello studio, altri sono insofferenti alle nostre regole, al nostro cibo, si difendono con le bugie e tendono a rubare. Con molti di loro, anche se non con tutti, riusciamo a proseguire nel tempo l'accoglienza, con discreti risultati, supportandoli nello studio e nelle loro scelte.

Le dinamiche nel tempo sono mutate, i tutori a volte scelgono di interrompere l'esperienza, le norme sono sempre più restrittive, non possiamo che valutare le trasformazioni, analizzare le varie situazioni e accettare i cambiamenti legislativi per proseguire l'esperienza.

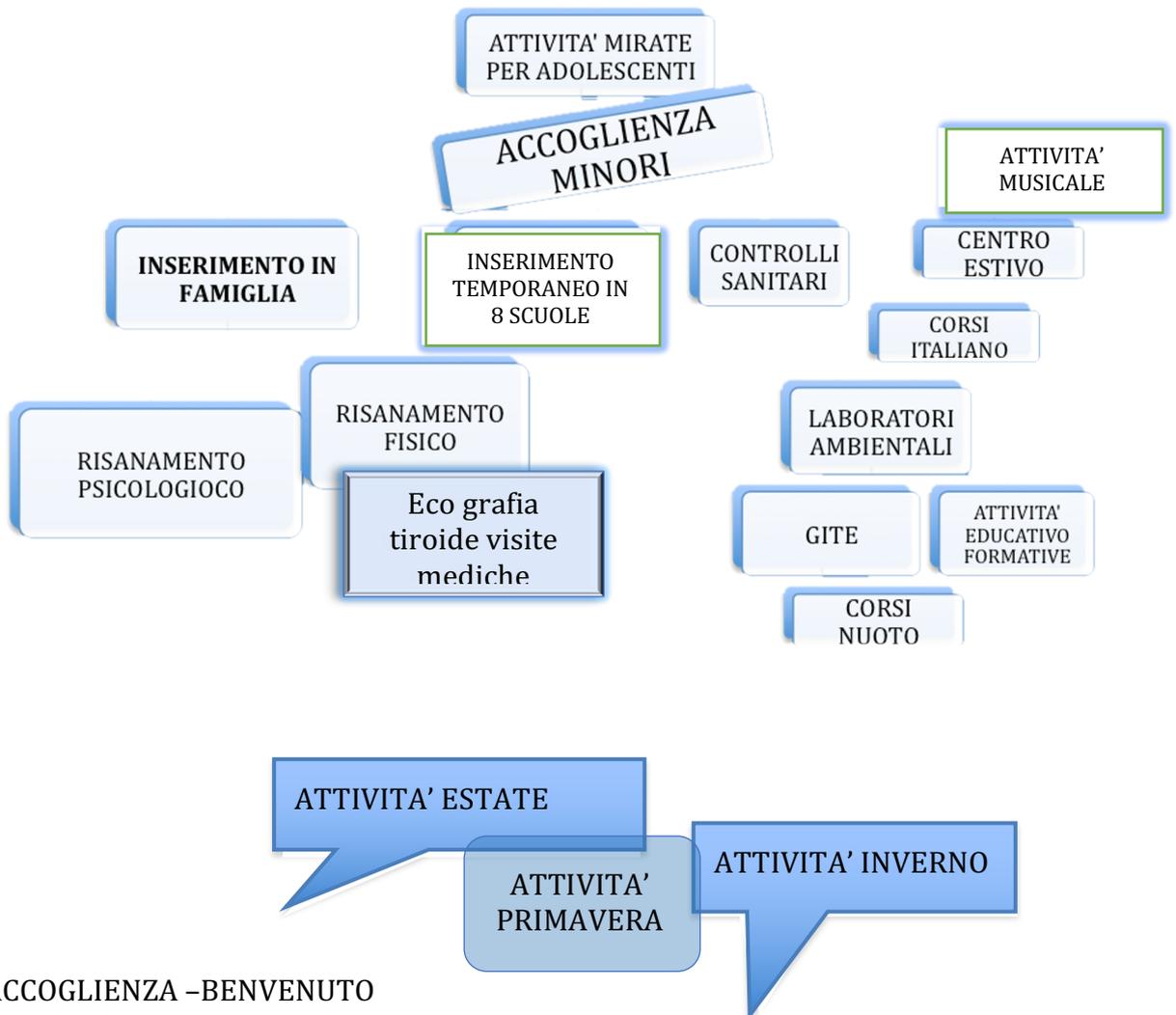
Entro l'estate 2020 chiuderanno altri due istituti tra quelli seguiti da noi, i bambini andranno a vivere in nuove realtà. Non interromperemo i contatti, ci relazioneremo con i nuovi tutor, trasformando ancora una volta la fisionomia del nostro fare ospitalità.

In questa nostra realtà associativa uno spazio è riservato anche i giovani adulti, che tornano a trovare le famiglie italiane, che condividono i loro successi o le loro delusioni. Alcuni continuano a venire per le vacanze con il loro bambini, segno di continuità e speranza che avvalora la positività di quanto costruito con loro negli anni. Qualcuno viene per studiare e dare più spessore alla sua professionalità, qualcuno progetta di rimanere per più tempo e, se apriranno i flussi, trovare lavoro.

È comunque una scelta di cui devono essere convinti, non una resa nell'illusione che in Italia sia tutto più semplice, senza tralasciare di completare gli studi nel loro Paese affinché una porta rimanga aperta.



ACCOGLIENZA



FESTE DI ACCOGLIENZA -BENVENUTO

ECOGRAFIE TIROIDEE - VISITE MEDICHE

CENTRO ESTIVO Laboratori musicali e scuola di italiano

GIORNATA ALLA MARINA DI SESTRI NAVIGAZIONE IN BARCA PRANZO INSIEME E GIOCHI

PARCO ACQUATICO BOLLE BLU

GIORNATA A VILLA SERRA CON PRANZO ED ESIBIZIONE BAMBINI ACCOLTI E CORO DANE0

GIORNATE AL MARE

POMERIGGIO AL PORTO ANTICO CON MERENDA

VISITA E LABORATORIO CASTELLO D'ALBERTIS MUSEO DELLE CULTURE

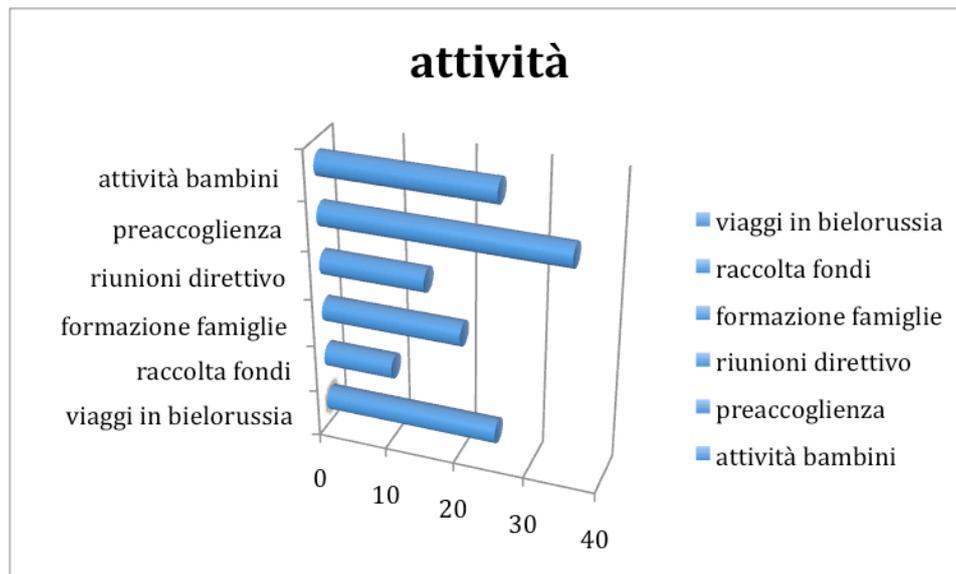
CORSO DI PRIMO SOCCORSO primo appuntamento

INCONTRO A VILLA SERRA CON LETTURE DI ELVIRA ARDITO, CANZONI CORO DANE0 E

APERITIVO PER FINANZIARE IL PROGETTO ONCOLOGICO

POMERIGGIO DI ITALIANO GIOCANDO CON MERENDA

INSERIMENTO TEMPORANEO SCOLASTICO



Risorse umane gratuite - Referenti dei progetti

| | | | |
|--|---|---|---|
| INCONTRO E FORMAZIONE FAMIGLIE GRAZIA GISELLA | PROGETTO "RADUGA" (ATTIVITA' ACCOGLIENZA) M.CARLA ROBERTO | PROGETTO "A SCUOLA" RITA | SITO WEB CLAUDIO |
| CAMPAGNE SOLIDALI ORGANIZZAZIONE FESTE GRAZIELLA PAOLA | GESTIONE ECONOMICA PAOLO | PROGRAMMA SALUTE MARA | CONTATTI CON REFERENTI ESTERI ed ALTRE ASSOCIAZIONI ITALIANE GRAZIA |
| PREPARAZIONE BORSE PER AIUTI UMANITARI TRASPORTI PAOLA | RAPPORTI CON ACCOMPAGNATORI GRAZIA | COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO DIRETTIVO | RICERCA FONDI DIRETTIVO |

RACCOLTA FONDI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA

Ormai sono tradizione: le Campagne Uova e Colombe Solidali, l'Iniziativa DAMMI UN CINQUE (Operazione 5xMille) e la Campagna Pandolce Solidale.

- Molto concrete sono state le attestazioni di stima da parte di vecchi e nuovi sostenitori. Gli "amici", che da anni seguono il nostro volontariato e che hanno modo di verificare i risultati, sono senza dubbio l'indispensabile supporto economico e il motore per poter proseguire con serenità nella realizzazione dei progetti in Bielorussia. Le campagne delle uova/colombe e dei panettoni solidali, che hanno visto tra l'altro iniziare un nuovo rapporto con una pasticceria artigianale a conduzione familiare, richiedono grande impegno organizzativo e di tempo, ma sono un fiore all'occhiello in quanto il ricavato ha costituito un contributo significativo alla realizzazione del Progetto Oncologico. Abbiamo continuato a fare richieste a banche, pensando al progetto di accoglienza per i bambini oncologici e all'organizzazione del centro estivo, ma sempre senza risultati.

Chiediamo come sempre ai soci nuove idee e conoscenze per poter continuare a cercare sostegni esterni e per reperire fondi per i progetti. Purtroppo il 5xmille negli ultimi due anni sta avendo un calo, non di adesioni, ma nella cifra raccolta, questo un po' preoccupa e rende indispensabili ulteriori sforzi, non possiamo permetterci i costi di campagne pubblicitarie, ma è chiaro a tutti che i progetti non possono realizzarsi senza un'adeguata copertura economica.

INTERVENTI UMANITARI IN BIELORUSSIA

È importante esserci per i bambini e per le loro tutori per questo grazie ai viaggi in Bielorussia manteniamo saldo il filo che ci lega ai minori accolti e al loro mondo.

Ringrazio la possibilità che in questi anni mi ha dato la mia famiglia, facendo sì che potessi andare spesso in Bielorussia, in questo modo l'associazione ha potuto comprendere le necessità e, toccando con mano le situazioni, realizzare iniziative che potranno proseguire nel tempo.

-Associazione "Famiglie con i figli colpiti da paralisi cerebrale": i soggiorni riabilitativi per i ragazzi, il progetto "Pannolini" per i piccoli delle famiglie numerose con i figli, l'acquisto della carrozzina per Irina, la sfilata di moda e di bellezza per le ragazze, gli interventi sanitari per i più piccoli fanno parte del nostro progetto di sostegno a quasi 300 ragazzi di questa realtà. La nostra amicizia e collaborazione dura da oltre 10 anni, speriamo di aver contribuito e di poter continuare a contribuire, nel nostro piccolo, ad alleviare un po' le loro difficoltà.

- Il più recente appoggio all'Hospice di Moghilev ci ha fatto entrare in punta di piedi nel mondo dei bambini oncologici, purtroppo il nostro aiuto è solo una piccola goccia, le cure palliative non sono risolutive, ma è un impegno che non vogliamo abbandonare.

- Il Priut (centro di accoglienza temporaneo) di Xalch, vicino alla zona di inclusione, ci vede di nuovo in azione verso i bambini che vivono nelle aree di Chernobyl. Dopo alcuni anni di pausa abbiamo riallacciato nuovamente il rapporto con questa realtà. Così la direttrice Galina ci ha fatto conoscere e aiutare concretamente 4 famiglie dei villaggi della zona di Vetka, le situazioni sono complesse e venire incontro ai bisogni quotidiani (legna, cibo, rette scolastiche...) forse impedirà che nuovi bambini vengano allontanati dalle famiglie e accolti perciò nel Priut. Abbiamo portato anche regali di Natale e cibo ai 14 bimbi ospiti per fare sentire la nostra vicinanza, è stato un buon inizio per un progetto che proseguirà.

- Siamo vicino ancora ad alcuni istituti, anche se il numero dei bambini presenti sta diminuendo. Abbiamo sostenuto sia gli istituti ancora aperti (Vileika, Dietskidom di Gomel) sia la struttura sanitaria Dom Ribionka di Gomel, (per i piccoli malati 0-4 anni) aiutando Sofia, la bimba farfalla, e portando aiuti all'istituto dei bambini disabili di Nova Beliza.

- Le case famiglia di Nova Beliza hanno avuto non solo un aiuto materiale (batteria di pentole), ma sono state la sede per incontrare nuovamente le famiglie dei nostri ospiti. In questo secondo appuntamento abbiamo fatto conoscere le nuove iniziative dell'associazione, raccontando i progetti di accoglienza e, rispondendo alle domande delle famiglie, le abbiamo tranquillizzate riguardo all'esperienza che i nostri ospiti fanno, sempre in un clima di amicizia e di conoscenza tra culture. Il contesto conviviale e il pranzo insieme sono stati occasione per rinsaldare i legami e chiacchierare singolarmente con le persone.

- Continua il progetto "Sport è salute" nelle scuole N. 73 e N.4 di Gomel. Abbiamo organizzato, in collaborazione con i servizi sociali e gli uffici della Pubblica Istruzione di Nova Beliza (Gomel), un incontro sportivo e uno musicale, acquistato materiale sportivo e divise, portato la merenda ai bambini della scuola.

Mantenersi in contatto con la realtà quotidiana dei ragazzi ci permette di elaborare le attività in Italia in modo da rendere le esperienze complementari per la loro crescita.

Nell'ambito delle nuove regole è necessario ora chiedere il permesso per visitare istituti e case famiglia, facendo una programmazione preventiva. Il Dipartimento dell'Educazione Regionale vuole sapere chi farà la visita e cosa si andrà a fare, a sua discrezione può negare il permesso. Forse i maggiori controlli sono segno di mancanza di fiducia nei confronti dei volontari italiani, purtroppo alcuni in passato hanno gestito in modo poco trasparente gli interventi umanitari e questo ora condiziona l'operato di tutti.



Il percorso per il prossimo anno è tracciato, sarà come sempre da ottimizzare le energie e le risorse economiche.

Il 2020 ci vedrà impegnati prima di tutto nella realizzazione di un grande obiettivo:

- il soggiorno a Genova dei 6 piccoli di Gomel, seguiti dall'ospedale pediatrico oncologico di Borovliani e dal Servizio Sanitario Regionale di Gomel. Tutti noi volontari saremo coinvolti, in base alle nostre possibilità di tempo ed attitudini, per offrire nelle tre settimane di accoglienza un soggiorno sereno e ricco di belle occasioni di risanamento. Collaborare, inoltre, con i volontari dell'Associazione Cilla Liguria e con quanti potranno dare una mano sarà una reale esperienza condivisa, sperando di poter contare sull'aiuto anche dei ragazzi di PCTO (ex alternanza), di gruppi parrocchiali e di amici.

- Non trascureremo l'ospitalità dei bambini in famiglia (7 progetti), i vari controlli sanitari né l'organizzazione del centro estivo, puntando anche sull'educazione alimentare e sulla salute con incontri con il personale dell'Asl - Spazio giovani e sui momenti forti di incontro per tutti i minori accolti.

- Programmeremo nuovamente iniziative adatte ai più grandi, un nuovo corso di primo soccorso, momenti di confronto perché siamo consapevoli che la "vacanza" insieme a noi è diventata nel tempo qualcosa di più, un'esperienza a più ampio respiro.

- Non trascureremo le occasioni per crescere come gruppo, consultandoci e ascoltando le varie esigenze, offrendo nuovi stimoli per la formazione delle famiglie.

- In Bielorussia continueremo il dialogo con i tutori dei bambini, per consolidare la rete di collaborazione e cercheremo di stabilizzare i rapporti con i Priut, ma anche con i centri sociali regionali, per conoscere sempre di più le realtà dei minori e così, quando possibile, alleviare le difficoltà delle loro famiglie.

- I ragazzi disabili e i ragazzi dei villaggi saranno le altre nostre priorità, mirando sempre a fare bene del bene.

- Chiediamo ai soci di rimanere in contatto con la realtà associativa, di rispettare le regole e regolamenti, partecipando alla vita del gruppo, mantenendosi aggiornati attraverso il Sito e alla pagina Facebook, perché ognuno può/deve fare la sua parte.

Accogliere un minore straniero è un atto che non può più rimanere chiuso solo in ambito familiare, prende vita grazie una rete di relazioni e di sostegno, di progetti che si compiono, di proposte, di incontri, ogni azione ha ripercussioni per tutti e fare rete rende l'ospitalità temporanea un patrimonio di tutti.

Il tempo è passato, in questi anni molto è cambiato, i bambini sono cambiati, ma ancora e nonostante tutto pensiamo che sia importante continuare a ricordare e a camminare con i bambini e ragazzi della Bielorussia, lo riteniamo un dovere etico, un segno vivo e reale di solidarietà partecipata.



"A un tratto ho cominciato ad avere dei dubbi. Cos'era meglio: ricordare o dimenticare? E ho cominciato a chiedermi come mai Cernobyl' interessi così poco i nostri scrittori, i quali continuano a scrivere sulla guerra, i lager, ma di questo tacciono. Pensate che sia un caso? Se noi avessimo vinto Cernobyl', se ne parlerebbe e scriverebbe di più. O se l'avessimo almeno compreso. E invece non sappiamo che senso trarre da tutto questo orrore. Non ne siamo capaci. Perché non è commisurabile né alla nostra esperienza di uomini né al nostro tempo umano. E allora, cos'è meglio: ricordare o dimenticare?"

(Eugenij Aleksandrovic' Brovkin, docente dell'Università statale di Gomei)

Da Preghiera per Chernobyl' Svetlana Aleksievic'

.....
Omegasie Vitalforone